

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41
Capitale sociale Euro 81.304.566 i.v.

Numero iscrizione al Registro Imprese di Udine, codice fiscale e P.IVA: 00167460302

www.danieli.com

COMUNICATO STAMPA **GRUPPO DANIELI**

ERRATA CORRIGE

Il presente sostituisce e annulla il precedente Comunicato Stampa

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (in seguito anche “Danieli”), riunitosi oggi 7 marzo 2024, ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2023 predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e preso atto del risultato dei primi sei mesi di gestione.

SITUAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31/12/2023

(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi operativi	2.072,1	1.865,3	11%
Margine operativo lordo (Ebitda)	160,6	145,5	10%
Risultato operativo	90,4	85,0	6%
Utile netto da attività in funzionamento	95,8	74,5	29%
Utile netto attribuibile al Gruppo	98,8	74,1	33%

	31/12/2023	30/06/2023	Variazione
Posizione finanziaria netta positiva	1.666,3	1.602,8	4%
Patrimonio netto totale	2.481,2	2.407,7	3%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.054	9.732	3%
Portafoglio ordini del Gruppo	6.034	6.200	-3%
(di cui Steel Making)	331	369	-10%

Sintesi dei risultati dei primi sei mesi dell’esercizio

I risultati del primo semestre 2023/2024 confermano le previsioni di un calo di redditività nella produzione di acciaio (Steel Making) e di un miglioramento nella progettazione e fornitura di impianti siderurgici (Plant Making).

Le due attività continuano a compensarsi nell’ “up and down” dei cicli economici: il consumo di acciaio cala immediatamente nella fase down, mentre crescono le opportunità per il Plant Making grazie agli ottimi risultati di bilancio che i produttori di acciaio hanno realizzato nella fase up, risultati che consentono di investire per migliorare la competitività anche nella produzione di green steel. Va sottolineato che l’ottimo risultato economico del Plant Making è anche dovuto al fatto che, internazionalmente, i nostri impianti sono considerati front runners in tecnologia e quindi competitivi nel produrre green steel.

È presumibile che i prossimi 6 mesi saranno caratterizzati dal trend attuale e per il Gruppo Danieli continui la compensazione tra i risultati delle due attività di steel e plant making consentendoci di confermare le previsioni di chiusura dell'esercizio 2023/2024 e di configurare quelle per l'esercizio 2024/2025 che hanno l'obiettivo di mantenere e possibilmente migliorare i risultati previsti per questo esercizio.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è quindi salito del 10% nel complesso rispetto lo stesso periodo dello scorso esercizio, spinto dai risultati del settore Danieli Plant Making, che ha sviluppato nel secondo semestre 2023 in modo puntuale, efficace e senza costi aggiuntivi i progetti già presenti nel portafoglio ordini a fine giugno 2023.

ABS Steel Making, invece, non ha beneficiato nel periodo di un mix favorevole tra prezzi e costi di produzione con risultati meno soddisfacenti pur avendo mantenuto elevati i volumi di spedizione. La rapida diminuzione del prezzo del rottame e dei fattori energetici nella seconda parte del 2023 ha ridotto i margini di ABS e il venir meno dal 1° luglio 2023 del sostegno del credito d'imposta sulla bolletta energetica si è riflesso in una significativa compressione del valore dei magazzini intermedi di produzione. La completa rotazione di questi magazzini ha condizionato negativamente la situazione economica dei primi sei mesi dell'esercizio 2023-24 di ABS, nonostante un buon livello di fatturato e di produzione spedita di periodo. I primi mesi del 2024 vedono invece i volumi di spedizione ancora su buoni livelli e nuovamente un rafforzamento della marginalità delle vendite.

Buono il Risultato Netto consolidato dei primi sei mesi dell'esercizio 2023/2024 con un incremento del 33% rispetto l'esercizio precedente grazie anche al contributo dei proventi finanziari legati alla remunerazione della liquidità del Gruppo al netto delle attualizzazioni su crediti di difficile incasso. Gli effetti delle differenze cambio rimangono sostanzialmente neutre, in presenza di una fluttuazione contenuta del USD verso l'Eur al 31 dicembre 2023.

Il livello dei ricavi del Gruppo sale rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un fatturato in crescita nel settore impianti (Danieli Plant Making) e un EBITDA complessivo di 160,6 milioni di euro sostenuto da una produzione su ordini dal contenuto tecnologico più sofisticato in un mercato più favorevole.

I volumi di spedizione per il settore acciaio (ABS Steel Making) sono in linea con il budget di inizio anno seppure con un fatturato in calo dopo il picco dei prezzi dello scorso esercizio, con prodotti spediti nel semestre chiuso al 31 dicembre 2023 per circa 630.000 tonnellate. La marginalità complessiva si attesta a 90,4 milioni con l'obiettivo per il secondo semestre dell'esercizio di migliorare i volumi e ricavi presentando un risultato finale migliore per l'intero esercizio in corso.

In particolare, nel primo settore si prevedono buoni volumi ed una discreta marginalità nel secondo semestre dell'esercizio con un'equa distribuzione all'interno delle principali linee di prodotto (acciaierie, prodotti lunghi, prodotti piani, automazione e digitalizzazione degli impianti), con una redditività essenzialmente omogenea in tutte le aree geografiche interessate ed un buon contributo per il Gruppo da parte delle principali consociate operative.

Per il secondo settore si punta invece ad un miglioramento dei risultati raggiunti attraverso un maggior volume di tonnellate prodotte (il mercato risulta ancora ricettivo rispetto i prodotti di qualità) e prezzi nuovamente in salita sostenuti dalla domanda e trainati dall'aumento dei costi dei fattori produttivi in particolare del rottame e delle ferroleghhe.

La posizione finanziaria netta del Gruppo si mantiene positiva ed elevata. La gestione della liquidità è proseguita nel periodo secondo gli usuali principi di investimento a basso rischio e facile realizzo, con un aumento dei finanziamenti strutturali a lungo termine con banche per il sostegno allo sviluppo economico (EIB e CDP) al fine di finanziare il CAPEX previsto dal nuovo piano di investimenti in ABS. La gestione valutaria si è mantenuta sostanzialmente neutra per l'effetto positivo delle coperture cambio attivate per sterilizzare l'allineamento sfavorevole al 31 dicembre 2023 tra USD ed EUR rispetto al 30 giugno 2023.

Prospettive Worldwide del settore produzione metalli che influenzano l'attività di Danieli nel settore *Plant Making*

L'economia mondiale ha mostrato nel 2023 una crescita del 3,1%, in discesa rispetto al valore di 3,5% del 2022 (in parte favorito dalla ripresa post COVID). Le più recenti proiezioni del World Economic Outlook (Fondo Monetario Internazionale) disponibili alla data di redazione della presente relazione prevedono valori di crescita positivi e di simile entità sia per il 2024 (crescita del 3,1%) che per il 2025 (crescita del 3,2%) essenzialmente con un miglioramento dell'economia europea tale da compensare il ritracciamento nell'andamento delle due principali economie mondiali:

- quella USA con una previsione di crescita ridotta tra il 2,1% e l'1,7% con l'inflazione in riduzione ed un taglio dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve e
- quella Cinese con una crescita che rimane elevata (tra il 4,6% e il 4,1%), ma inferiore rispetto al trend passato a causa dello stop del settore immobiliare e un minor dinamismo nell'economia in generale legato anche a un rallentamento delle riforme strutturali.

Nel corso del 2023 le attività manifatturiere in Europa sono state affette ancora da rallentamenti legati in parte alla riduzione negli scambi internazionali correlata al conflitto russo-ucraino (ed ora anche alla crisi in Palestina) ed in parte alle forti fluttuazioni dei prezzi di materie prime e fattori energetici rientrati solo a fine anno verso livelli più ragionevoli (seppure ancora molto più elevati rispetto al 2021) con uno scenario economico caratterizzato da un'inflazione ancora forte che ha portato la Banca Centrale Europea a mantenere tuttora elevati i tassi di interesse.

Il livello di GDP mondiale e il suo Outlook per il 2024 rimangono quindi ancora positivi ma senza incrementi nella crescita essenzialmente per la minore spinta da parte dei Paesi con economie avanzate mentre l'India mantiene la leadership mondiale di crescita, seguita dalla Cina e dagli altri Paesi asiatici.

La produzione siderurgica mondiale ha raggiunto nel 2023 un volume di circa 1.888 milioni di tonnellate (come indicato da World Steel Association), in linea con quanto fatto nel 2022 con un incremento in Asia (dove la Cina è rimasta stabile e l'aumento della produzione in India ha ampiamente compensato il calo di produzione in Giappone) e un marcato calo in UE mentre Russia e USA sono invece saliti leggermente nei volumi di produzione.

Il coefficiente medio di utilizzo degli impianti si è mantenuto attorno all'83%, influenzato positivamente dall'utilizzo più efficiente degli impianti in Cina ed in India e negativamente da un utilizzo più problematico in Europa ancora in ritardo nel processo di crescita per le conseguenze della crisi energetica e finanziaria causata dal conflitto russo-ucraino.

L'outlook generale del mercato dell'acciaio rimane comunque positivo per il 2024, con prezzi in leggero aumento e volumi in tenuta rispetto al 2023 e un mercato di sbocco più ricettivo grazie alla normalizzazione del mercato energetico soprattutto in Europa.

La Cina ha mantenuto il suo ruolo di attore principale nell'industria dell'acciaio, coprendo circa il 54% della produzione mondiale e proseguendo nel processo di sviluppo della metallurgia secondaria (riciclo del rottame metallico), con una progressiva dismissione degli impianti più inquinanti da metallurgia primaria (che partono da minerale di ferro), salendo progressivamente nella produzione d'acciaio da forno elettrico (EAF) per ridurre così l'uso del carbone e le correlate emissioni dirette di CO₂.

La conferma al COP 28 degli obiettivi di zero emissioni entro il 2060 porterà nei prossimi anni ad un cambiamento significativo delle tecnologie utilizzate per produrre l'acciaio liquido, con la necessità di grandi investimenti finalizzati a ridurre in modo importante l'impatto ambientale della produzione.

Anche in Europa la tematica delle emissioni GHG è divenuta sempre più importante anche per i produttori d'acciaio, soprattutto per quanto riguarda i costi di compensazione e gli investimenti per una produzione sostenibile, tenendo conto dell'entrata in vigore ormai programmata per il 2026 del

meccanismo di tassazione sul contenuto di CO₂ dei prodotti importati in UE (CBAM) che si affiancherà al nuovo Sistema Europeo dei Certificati Ambientali (ETS), favorendo i produttori di acciaio da forno elettrico meno impattanti in tema di emissioni rispetto alla produzione tradizionale da altoforno.

Il mantenimento di un livello sempre elevato nella produzione di acciaio a livello globale e l'interesse verso lo sviluppo della stessa utilizzando i fattori energetici in modo più efficiente ed innovativo fanno sì che si mantenga sempre alto l'interesse dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti, oltre ad aggiornare tecnologicamente quelli esistenti, per produrre con maggiore qualità e flessibilità, riducendo le emissioni di CO₂ ed utilizzando in modo sostenibile le risorse disponibili. Il processo di decarbonizzazione ha assunto negli ultimi anni un ruolo sempre più centrale per tutti gli investimenti del settore. Le soluzioni oggi disponibili possono contare su nuove tecnologie per utilizzare nel processo produttivo energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas o idrogeno (quando disponibile) a condizioni economiche competitive, permettendo così una riduzione significativa delle emissioni nel processo industriale di produzione dell'acciaio liquido.

La graduale sostituzione del carbone nel processo metallurgico primario permetterà di ridurre le emissioni di GHG correlati: ad oggi queste contribuiscono a circa il 7% della produzione globale di CO₂, seconde solo a quanto prodotto dal settore della generazione di energia. Il processo metallurgico verrà così trasformato per allinearsi agli obiettivi della COP28, che prevede una decarbonizzazione capace di portare un iniziale miglioramento nell'efficienza degli altoforni per poi procedere alla loro graduale sostituzione con l'utilizzo di nuove tecnologie di riduzione (con impianti DRI) del minerale di ferro con gas e idrogeno.

L'ambizione di porre un tetto alla crescita della temperatura media globale non superiore a 1,5°, come ribadito dal COP 28 a Dubai, necessiterà quindi un forte impegno finanziario con investimenti nel settore acciaio per utilizzare nuovi impianti che limitino in modo significativo l'uso del carbone nel processo produttivo.

Danieli ha sviluppato e possiede tutte queste nuove tecnologie. Può puntare a raggiungere questi risultati in linea con gli obiettivi sostenibili promossi dal United Nations Global Compact, grazie al proprio Know-How e soluzioni per ridurre le emissioni con target NET TO ZERO validati da Sbti (Science Basis Target Initiative) e da CDP (Carbon Disclosure Project) ottenendo per il 2023 la leadership A nel Climate Action e nell'utilizzo di una Supply Chain sostenibile raggiunta anche attraverso il grande impegno svolto nello sviluppare soluzioni innovative ed Environmental Friendly per i nostri clienti.

Per mantenere la competitività in questo mercato, Danieli ha investito molto in tecnologie innovative che permettano una produzione green di acciaio riaffermando innanzitutto la centralità del cliente:

- migliorando la produttività degli impianti e con essa il valore aggiunto pro-capite;
- riducendo le emissioni GHG per tonnellata prodotta con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative ed oggi consolidate a basso impatto ambientale;
- rendendo operativi i principi della rivoluzione 4.0 nell'industria siderurgica grazie al progetto DIGIMET per garantire il controllo totale delle variabili produttive in tutte le fasi di produzione dall'acciaio liquido al prodotto finale, finito e confezionato e;
- velocizzando i processi produttivi con tempi e costi ridotti ed ottimizzando l'efficienza della produzione integrando fasi diverse di lavorazione termomeccanica con soluzioni endless sia per prodotti lunghi e prodotti piani.

La ricerca e lo sviluppo tecnologico realizzati da Danieli nell'ultima decade hanno permesso di ampliare la gamma degli impianti offerti all'intero settore Metal (acciaio, alluminio ed altri metalli), riducendo sensibilmente il costo necessario per l'investimento iniziale per singolo progetto (CAPEX) e ottimizzando i costi operativi di produzione (OPEX) integrando più fasi di lavorazione all'interno del processo produttivo. Ne risulta una più agevole fattibilità economica degli investimenti, ampliando così la platea sia in paesi dalle economie mature che in quelle ancora in fase di sviluppo.

Il mantenimento, per il Gruppo, di un portafoglio ordini significativo e che già oggi include molti impianti innovativi per una produzione green di acciaio conferma la propensione dei nostri clienti ad investire in nuovi impianti grazie alla competitività ed alle soluzioni tecnologiche proposte da Danieli, oggi ben qualificata e referenziata in tutta la gamma della produzione metallurgica per raggiungere gli obiettivi NET ZERO per la salvaguardia del pianeta.

Sintesi dei risultati per settore

Ricavi			
(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Plant making	1.452,8	1.185,7	23%
Steel making	619,3	679,6	-9%
Totale	2.072,1	1.865,3	11%
Margine operativo lordo (Ebitda)			
(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Plant making	126,3	76,0	66%
Steel making	34,3	69,5	-51%
Totale	160,6	145,5	10%
Risultato operativo			
(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Plant making	89,3	45,2	98%
Steel making	1,1	39,8	-97%
Totale	90,4	85,0	6%
Utile netto attribuibile al Gruppo			
(milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Plant making	98,1	33,0	197%
Steel making	0,7	41,1	-98%
Totale	98,8	74,1	33%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale e rappresenta l'utile operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e delle svalutazioni nette dei crediti (è una misura non definita nell'ambito dei principi IFRS e pertanto potrebbe non essere del tutto comparabile con altre entità che utilizzano criteri diversi di determinazione)

In applicazione del principio IFRS 5 sono stati rilevati separatamente i ricavi e i costi della società ESW in quanto poste legate ad attività discontinua e correlate alla sua chiusura, e il risultato del periodo viene direttamente recepito nella riga dell'utile/perdita di esercizio.

Strategie

Tra i motti Danieli troviamo:

- *"InnovAction to be a step ahead in capex and opex"* che ha l'obiettivo di valorizzare il nuovo modello organizzativo assunto dal Gruppo favorendo la crescita intellettuale e multiculturale e sviluppando soluzioni per rispondere in modo più efficace alle attuali esigenze dei mercati.
- *"Passion to innovate and perform"* ma pure *"We do not shop around for noble equipment"*. Il Gruppo Danieli continuerà quindi a consolidare ed espandere le sue attività per garantire maggiore competitività in termini di innovazione, tecnologia, qualità, costi, produttività e servizio al cliente.

- “*Absolute Steel Quality*” che sintetizza l’impegno costante di ABS a produrre acciai con un livello di finitura e servizio al cliente sempre in linea con le aspettative più esigenti e per le applicazioni industriali più innovative e rigorose.

Innovazione e prodotti nobili vengono sviluppati e costruiti prevalentemente in Europa mentre la progettazione e fabbricazione di impianti con tecnologie già consolidate viene eseguita nelle fabbriche in Asia, garantendo ad un costo inferiore la stessa qualità europea, sia per il mercato siderurgico occidentale sia per quello asiatico che oggi copre circa il 70% della produzione mondiale di acciaio.

Grazie agli investimenti fatti in entrambi i settori operativi, il Gruppo Danieli si propone di offrire ai propri clienti un servizio sempre migliore per qualità, prezzo e puntualità di consegna, operando con un’organizzazione volta all’ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre sprechi ed emissioni, ricercando la massima soddisfazione del cliente con prodotti innovativi ed eco-sostenibili.

Nel settore della produzione acciai speciali, ABS è riconosciuta a livello internazionale come una delle più moderne acciaierie per la qualità dei suoi impianti che garantiscono non solo prodotti certificati ma pure la massima efficienza produttiva ed una piena tutela dell’ecosistema in cui opera. Soprattutto ABS, con il completamento della Learning Curve di produzione del nuovo laminatoio sfere e con gli investimenti per un nuovo forno Digimelter, potrà aumentare ulteriormente la gamma dei prodotti in acciaio di qualità, incrementando così il fattore di utilizzo degli impianti dell’acciaieria (con conseguente diminuzione dell’OpEx medio), puntando all’obiettivo di essere nei prodotti lunghi il primo operatore in Italia nel settore degli acciai speciali e tra i primi tre in Europa.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 31 dicembre 2023, a 6.034 milioni di euro (di cui 331 milioni di euro nel settore della produzione di acciai speciali) rispetto a 6.200 milioni di euro al 30 giugno 2023 (di cui 369 milioni di euro per acciai speciali), senza includere pure alcuni importanti contratti già sottoscritti ma non ancora entrati in vigore in attesa di perfezionare il pacchetto finanziario correlato.

La tipologia degli ordini oggi in produzione nel settore Plant Making e la pianificazione delle attività nelle unità produttive del Gruppo ha permesso una gestione ordinata dei reparti di progettazione e di quelli di produzione sia in Italia che all’estero, senza subire, ad oggi, problemi di qualità o ritardi e rallentamenti nelle consegne.

Nel settore Danieli Plant Making attualmente non sono più attivi progetti di valore significativo in Ucraina mentre i progetti in corso al 31 dicembre 2023 con clienti russi sono di fatto rallentati (o sospesi e/o terminati per causa di forza maggiore) e quindi il portafoglio ordini prudenzialmente non comprende più alcun valore per tali progetti (anche quelli residui ancora aperti) a fronte delle loro basse prospettive di sviluppo futuro anche per la mancanza di strumenti finanziari di copertura mentre gli anticipi incassati su questi progetti sospesi sono esposti a diretta decurtazione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Nel semestre chiuso al 31.12.2023 il valore della produzione realizzato per concludere i vecchi ordini (presi ante 2022) verso clienti russi non sanzionati è stato di circa 92 milioni di euro mentre la quota residua ancora da completarsi su tali contratti (in carico alla consociata cinese Danieli Changsu) è stata totalmente esclusa dal portafoglio ordini per la mancanza di securizzazione finanziaria.

Pur con le rilevanti incertezze connesse all’attuale contesto geopolitico ed economico, si ritiene che il Gruppo non sia esposto a rischi ancora scoperti legati alle proprie attività nel mercato russo e le commesse in corso con clienti russi non presentano un’esposizione crediti rilevante mentre l’operatività residua nel paese opera solo per concludere i progetti avviati prima del conflitto previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni e nel rispetto delle norme sanzionatorie in vigore.

Le attività svolte dal nostro centro di progettazione con sede in Ucraina sono al momento sospese in presenza ma le attività procedono da remoto.

Le attività del nostro stabilimento sito in Russia, focalizzate sulla ricambistica, sono proseguite in modo ridotto nell'esercizio e solo con pochi clienti non sanzionati mentre la società mostra volumi in calo e risultati in sostanziale pareggio. Danieli ha iniziato il processo per vendere questa unità produttiva a terzi seppure le trattative ora siano momentaneamente interrotte per l'applicazione di un fermo giuridico sulle azioni legato ad alcune cause aperte da committenti russi a seguito della sospensione dei loro progetti e per la difficoltà a trovare controparti credibili nel rispetto della best compliance.

Oltre a quanto già appostato a bilancio per svalutazioni, copertura rischi e attualizzazioni al 31 dicembre 2023 sui valori presenti a libro per crediti ed assets industriali e altre attività su specifici progetti in Russia, non si identificano ulteriori poste con rischi significativi di recuperabilità negli attivi di Gruppo esposti al mercato e/o clienti russi, e ucraini.

Danieli condanna ogni conflitto in essere, incluso quello in corso tra Russia e Ucraina che sta portando in Europa delle gravi conseguenze per distruzioni, perdite di vite umane e perdite economiche che contiamo possano cessare al più presto con una giusta ed equa conclusione

La Direzione del Danieli Plant Making continua con una disamina attenta dei vari riflessi sul Gruppo di tale situazione monitorando l'evoluzione del sistema di sanzioni attivato dalla UE e si ritiene che il potenziale impatto negativo sarà legato più alle minori opportunità commerciali future con il raffreddamento del mercato russo che ad oneri straordinari sui progetti esistenti che risultano già adeguatamente coperti e securizzati.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti del Gruppo Danieli al 31 dicembre 2023 è di 10.054 unità, di cui 1.594 impegnate nel settore Steel Making e 8.460 unità nel settore Plant Making, aumentato di 322 unità rispetto al numero di 9.732 dipendenti al 30 giugno 2023.

Danieli continua a perseguire elevati ritmi di innovazione, efficienza e qualità del servizio al cliente promuovendo l'eccellenza del team supportando merito e Team Work.

Danieli Academy verrà ulteriormente potenziata per ampliare la selezione ed il training dei giovani assunti anche al di fuori del perimetro Italia e per promuovere percorsi di perfezionamento e miglioramento professionale dei senior.

Prosegue inoltre la collaborazione con gli Istituti Tecnici che consente la realizzazione del programma "Learning by Doing" di sostanziale importanza per i giovani studenti inseriti in affiancamento ai tecnici esperti. I percorsi studiati ad hoc con i dipartimenti e l'Academy prevedono permanenze in azienda con piani di formazione nell'osservanza delle norme di sicurezza specifiche ed in presenza di tutor adeguatamente preparati.

Da rimarcare l'assegnazione a Danieli, per il terzo anno consecutivo, della certificazione Top Employer Italia 2024 ottenuta grazie all'osservanza delle best practices nella gestione e promozione delle risorse umane nel rispetto dei più alti standard internazionali.

Attività del Gruppo Danieli

Il Gruppo Danieli ha sostanzialmente due attività principali: la prima (Plant Making Danieli) riguarda il settore ingegneria e costruzione impianti anche chiavi in mano per la produzione di metalli. Le principali società operative del Plant Making si trovano in Europa (Italia, Svezia, Germania, Francia, Austria, Olanda, Regno Unito, Russia, Spagna) ed Asia (Cina, Thailandia, India, Vietnam), con centri di servizio in USA, Brasile, Egitto, Turchia ed Ucraina.

Nel settore Plant Making Danieli è tra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l'industria dei metalli con la *leadership* in acciaierie ed impianti per la produzione dei prodotti lunghi (impianti che producono acciaio utilizzando forni elettrici - eventualmente con riduzione diretta del minerale - che, oltre ad essere competitivi per *Capex* e *Opex*, sono "*environmental friendly*" se comparati agli impianti integrati con alto forno ed uso di carbone Coke); è inoltre il secondo costruttore di impianti per la produzione di prodotti piani.

La seconda attività (Steel Making ABS) riguarda invece la produzione di acciai speciali con le società ABS ed ABS Sisak d.o.o.. La produzione è destinata all'industria automobilistica, mezzi pesanti, industria meccanica, energetica e petrolifera. ABS è l'azienda numero uno in Italia e tra le prime in Europa nel settore di pertinenza.

Il Gruppo Danieli occupa in Friuli-Venezia Giulia circa 6.000 persone tra diretti e indotto e contribuisce per quasi il 40% all'export annuo della provincia di Udine e per il 20% di quello regionale.

Anche per quanto riguarda il sostegno alla famiglia, oltre al nido ed alla scuola per l'infanzia già attivi da anni, il Gruppo Danieli ha sviluppato un programma per la scuola primaria che, didatticamente, è considerata all'avanguardia rispetto ai metodi d'insegnamento tradizionali, in particolare per il consolidamento delle soft skills, ed è stata certificata come "Centro di preparazione agli esami Cambridge" grazie alla qualità dell'offerta formativa per l'apprendimento della lingua inglese.

È stato completato, nel comune di Buttrio, dopo la nursery e le scuole primarie, anche l'investimento della palestra e dei nuovi edifici ad uso scolastico per l'istruzione secondaria di primo grado per garantire una più ampia offerta formativa per portare i ragazzi fino all'ingresso ai Licei con una solida base umanistica e tecnica e con soft skills adeguate.

Dopo aver avviato il Bistrot e il nuovo Hotel del complesso "Corte delle Fucine" stanno proseguendo ora le attività finalizzate a creare un nuovo centro sportivo riqualificando di un'area di circa 60.000 metri quadri di fronte alle officine di Buttrio al servizio della comunità e per la valorizzazione del territorio friulano.

Infine, sono proseguiti nel 2023 i lavori presso l'area ex Dormisch nel centro della città di Udine, con la costruzione di un nuovo centro polifunzionale di oltre 8.000 metri quadri, che rappresenterà uno dei più grandi investimenti di Danieli in Friuli diretto ai giovani, alla loro formazione scolastica e alla loro socialità.

Si allegano di seguito una sintesi dei prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico (escluso il conto economico complessivo) e della posizione finanziaria consolidata di Gruppo relativi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2023, comparati con i dati al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023.

SITUAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO DANIELI

Stato Patrimoniale Consolidato(*)	31/12/2023	30/06/2023
ATTIVITA'		
Attività non correnti	1.353,3	1.324,6
Attività correnti	5.851,9	5.216,3
<u>Totale attività</u>	<u>7.205,2</u>	<u>6.540,9</u>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale	81,3	81,3
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	<u>2.397,4</u>	<u>2.323,4</u>
Patrimonio netto di Gruppo	2.478,7	2.404,7
Patrimonio netto di terzi	2,5	3,0
Passività non correnti	666,8	387,9
Passività correnti	4.057,2	3.745,3
<u>Totale passività e patrimonio netto</u>	<u>7.205,2</u>	<u>6.540,9</u>

Conto Economico Consolidato(*)	Periodi chiusi al	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	2.072,1	1.865,3
Materie prime e di consumo	(1.099,7)	(968,8)
Costi per il personale	(278,9)	(255,1)
Altri costi operativi	(532,9)	(495,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(70,2)	(60,5)
Risultato operativo	90,4	85,0
Proventi ed oneri finanziari	40,3	(0,5)
Utile/(perdita) deriv. da transaz. in valuta estera	(13,6)	3,4
Proventi/(oneri) da partecipazioni collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	<u>0,4</u>	<u>(1,7)</u>
Utile prima delle imposte	117,5	86,2
Imposte sul reddito	<u>(21,7)</u>	<u>(11,6)</u>
Utile netto da attività in funzionamento	95,8	74,6
Utile(perdite) da attività destinate alla dismissione	<u>2,4</u>	<u>(0,3)</u>
Utile netto dell'esercizio	98,2	74,3
(Utile)/perdita attribuibile ai terzi	<u>0,6</u>	<u>(0,2)</u>
<u>Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo</u>	<u>98,8</u>	<u>74,1</u>

(*) Si precisa che alcune voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse sinteticamente rispetto ai prospetti di bilancio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2023	30/06/2023	Variazione
Attività finanziarie non correnti			
Altri crediti finanziari	0,4	0,3	0,1
Totale	0,4	0,3	0,1
Attività finanziarie correnti			
Titoli e altri crediti finanziari	642,0	569,4	72,6
Cassa e disponibilità liquide	2.075,9	1.749,6	326,3
Totale	2.717,9	2.319,0	398,9
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti bancari non correnti	499,9	228,4	271,5
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	27,5	26,3	1,2
Totale	527,4	254,7	272,7
Passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	518,6	453,7	64,9
Debiti finanziari correnti IFRS 16	6,0	8,1	(2,1)
Totale	524,6	461,8	62,8
Posizione finanziaria netta corrente	2.193,3	1.857,2	336,1
Posizione finanziaria netta non corrente	(527,0)	(254,4)	(272,6)
Posizione finanziaria netta positiva	1.666,3	1.602,8	63,5

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Alessandro Brussi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che, a quanto consta, l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili alla data del 31 dicembre 2023.

CONTATTI SOCIETARI:

Investor relations: investors@danieli.it
Resp. Dott. Alessandro Brussi (tel. 0432 1958763)

Ufficio Affari Societari: a.poiani@danieli.it
Avv. Anna Poiani (tel. 0432 1958380)

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale, 41
33042 Buttrio (Udine)
Capitale sociale euro 81.304.566 i.v.
Codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro
Imprese di Udine: 00167460302
REA: 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Documenti di bilancio e pubblicazioni
disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com e sul
sito internet della società
www.danieli.com, sezione *Investors*

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.p.A.

Buttrio (UD) – via Nazionale n. 41

Fully paid-up share capital of euro 81,304,566

Registration Number with the Register of Companies of Udine, tax number and VAT registration number:
00167460302

www.danieli.com

PRESS RELEASE DANIELI GROUP

ERRATA CORRIGE

This document replaces and cancels the previous Press Release

The Board of Directors of Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. (hereinafter also “Danieli”) met today, March 7, 2024, to examine and approve the consolidated six-monthly report for the period ended December 31, 2023, prepared according to international IAS/IFRS accounting standards, and acknowledging the result for the first six months of operations.

CONSOLIDATED SIX-MONTHLY REPORT FOR THE PERIOD ENDED 31.12.2023

(millions of euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variation
Revenues	2.072,1	1.865,3	11%
Gross operating margin (Ebitda)	160,6	145,5	10%
Operating income	90,4	85,0	6%
Net profit from continued operations	95,8	74,5	29%
Net profit attributable to the Group	98,8	74,1	33%

	31/12/2023	30/06/2023	Variation
Positive net financial position	1.666,3	1.602,8	4%
Total shareholders' equity	2.481,2	2.407,7	3%
Number of employees at period end	10.054	9.732	3%
Group order book	6.034	6.200	-3%
(of which Steel Making)	331	369	-10%

Summary of results for the first six months of the tax year

The results for the first six months of the 2023/2024 financial year confirm the forecast drop in profitability in steel production (Steel Making) and an improvement in the design and supply of steelmaking plants (Plant Making).

The two businesses continue to offset each other in the “ups and downs” of economic cycles: steel consumption falls immediately during the down phases while opportunities increase for Plant Making thanks to the excellent financial reporting results that steelmakers posted during the up phases, results that enable them to make investments to enhance competitiveness in the production of green steel as well.

We wish to emphasize that the excellent economic result of the Plant Making segment is also due to the fact that, internationally, our plants are considered front runners in technology and therefore competitive in the production of green steel.

We can expect the current trend to go on for the next six months and, for the Danieli Group, a continued offsetting between the results of the two Steel Making and Plant Making businesses, which allows us to confirm the forecasts for the end of the 2023/2024 tax year and to configure those for the 2024/2025 tax year with the goal of maintaining and possibly improving the results expected for this financial year.

Gross Operating Margin (EBITDA) was up 10% overall compared to the same period last year, driven by the results of the Danieli Plant Making sector, which in the second half of 2023 developed the projects that were already in the order book at the end of June 2023, in a precise, effective manner and without additional costs.

ABS Steel Making, on the other hand, did not benefit from the favourable combination of prices and production costs in the period, with results that were less satisfactory even though it did continue to maintain high shipping volumes. The rapid fall in the price of scrap and energy factors in the second half of 2023 reduced ABS' margins, and the end of the tax credits scheme for energy costs as of July 1, 2023, led to a significant decrease in the value of intermediate inventories. The complete turnover of these stocks negatively affected the economic situation in the first six months of ABS' 2023-24 tax year, in spite of a good level of sales and shipped products in the period. However, shipping volumes continue to be good in the first months of 2024 with a renewed increase in sales margins.

The consolidated Net Result for the first six months of the 2023/2024 tax year is good and shows an increase of 33% over the previous year, thanks also to the contribution of financial income tied to the remuneration of Group liquidity net of discounting operations on hard-to-collect receivables. The effects of exchange differences remain basically neutral given a contained fluctuation of the US dollar against the Euro up to December 31, 2023.

Group revenue is higher than it was in the same period last year, with growing sales in the Plant Making segment and a Group EBITDA of 160.6 million euro sustained by production on orders with more sophisticated technological content in a more favourable market.

Shipping volumes for ABS Steel Making are in line with the budget drawn up at the beginning of the year albeit with declining sales after prices peaked in the last tax year, with about 630,000 tons of products shipped during the six-month period ended December 31, 2023. Total margins are 90.4 million with the goal of increasing volumes and revenue for the second six-month period and presenting a better result for the entire current tax year.

For Danieli Plant Making in particular, we expect good volumes and fairly good margins in the second half of the tax year, equally distributed among its main product lines (steelmaking, long products, flat products, plant automation and digitalization), and profitability that is basically similar in all the geographical areas in question, with the main operating subsidiaries making a good contribution to the Group.

For ABS Steel Making, however, we are aiming for better results through a greater volume of tons produced (the market is still receptive to quality products) and prices again on the rise backed by demand and driven by the higher costs of production factors, especially scrap and ferroalloys.

The Group's net financial position continues to be positive and high. Liquidity management continued in the period according to the usual principles of low-risk, highly liquid investments, with an increase in long-term structural loans with banks (EIB and CDP) supporting economic development, for the purpose of financing the CAPEX in ABS' new investment plan. Currency management essentially remained neutral due to the positive effect of foreign exchange hedges set up to neutralize the unfavourable alignment between USD and EUR on December 31, 2023, compared to June 30, 2023.

Worldwide prospects for the metals production sector affecting Danieli's Plant

Making business

In 2023, the world economy grew 3.1%, less than the figure of 3.5% in 2022 (helped in part by the post-COVID recovery). The latest forecasts of the World Economic Outlook (International Monetary Fund) available on the date of this report point to positive, similar growth rates for 2024 (3.1% growth) and for 2025 (3.2% growth), essentially with an improvement in the European economy that can offset the retracement in the performance of the two principal world economies:

- the US economy, with a low growth forecast between 2.1% and 1.7%, lower inflation and a cut in interest rates by the Federal Reserve, and
- the Chinese economy, which continues to maintain a high rate of growth (between 4.6% and 4.1%) but not as high as in the past due to the slump in the real estate sector and a less dynamic economy in general which is also tied to a slowing of structural reforms.

Throughout 2023, manufacturing in Europe continued to be affected by downturns tied in part to reduced international trade correlated with the Russia-Ukraine conflict (and now with the Palestinian crisis as well) and in part to considerable fluctuations in the prices of raw materials and energy factors, which only at the end of the year returned to more reasonable levels (but still much higher than in 2021) with an economic scenario characterized by still high inflation that led the European Central Bank to keep interest rates high.

Therefore, world GDP and its outlook remain positive for 2024, but without any increases in growth, due essentially to diminished drive from countries with advanced economies, while India continues to be world leader in terms of growth, followed by China and the other Asian countries.

In 2023, world steel production reached about 1,888 million tons (as reported by the World Steel Association) in line with 2022 figures, with an increase in Asia (where China remained stable, and increased production in India largely offset the drop in production in Japan) and a marked drop in the EU while Russia and the US showed slightly higher production volumes.

The average plant utilization factor remained at around 83%, positively affected by a more efficient utilization of plants in China and India, and negatively influenced by a more problematic utilization in Europe, which is still experiencing delayed growth because of the consequences of the energy and financial crisis caused by the Russia-Ukraine conflict.

However, the general outlook for the steel market remains positive for 2024, with prices rising slightly and volumes holding steady compared to 2023, and a more receptive end market thanks to a normalization of the energy market, especially in Europe.

China continued to hold its position as a main player in the steel industry, producing about 54% of the world's steel and continuing with the process of developing its secondary metallurgy process (recycling of scrap metal), with a gradual decommissioning of its more polluting plants that use primary metallurgy (using iron ore as starting material), and a gradual rise in the use of electric arc furnaces (EAFs) for steelmaking in order to cut down on the use of coal and related direct CO₂ emissions.

At COP28, the confirmed goal of reaching zero emissions by 2060 will in the next few years bring about a significant change in the technologies used to produce liquid steel, together with the need to make substantial investments in order to significantly lower the environmental impact of steelmaking.

In Europe too, the subject of GHG emissions has become increasingly important for steelmakers as well, especially in terms of offsetting costs and investments for sustainable manufacturing, considering that the mechanism to tax the CO₂ content of steel products imported into the EU (CBAM) is now set to come into full force in 2026, and will apply together with the new Emissions Trading System (ETS), favouring EAF steelmakers whose emissions impact is lower than that of traditional steelmaking in blast furnaces.

Maintaining at all times a high level of steelmaking worldwide and interest in developing steel production by using energy factors more efficiently and innovatively are keeping our customers keenly interested in investing in new plants and in technologically updating existing ones in order to achieve better quality and more flexible steelmaking, reducing CO₂ emissions and using available resources in a sustainable manner.

In the last few years, the decarbonization process has taken on an increasingly central role for all investments in this sector. The solutions available today can rely on new technologies allowing the steelmaking process to use electrical energy from renewable sources and gas or hydrogen (if available) at competitive economic conditions, thus enabling a significant decrease in the emissions generated by the industrial process of liquid steelmaking.

The gradual replacement of coal in primary steelmaking will make it possible to reduce the related GHG emissions, which today account for approximately 7% of global CO₂ production, second only to the energy generation sector. The metallurgical process will thus be transformed to align itself with the goals of COP28, where the decarbonization process will initially improve the efficiency of blast furnaces which will then gradually be replaced with new iron ore reduction technologies (DRI plants) that use gas and hydrogen.

The desire to set a cap of 1.5° on the rise in average global temperature, as reiterated at the COP 28 in Dubai, will therefore require a substantial financial commitment through investments in the steel sector in order to use new plants that significantly limit the use of coal in the production process.

Danieli has developed and owns all of these new technologies. Danieli can work towards reaching these results in line with the sustainable goals promoted by the United Nations Global Compact, thanks to our know-how and solutions to reduce emissions with NET TO ZERO targets validated by Sbti (Science-Based Target Initiative), and by CDP (Carbon Disclosure Project), obtaining in 2023 an A rating for leadership in Climate Action and in the use of a sustainable Supply Chain achieved also thanks to our substantial commitment to develop innovative and environment-friendly solutions for our customers.

In order to remain competitive in this market, Danieli has made sizable investments in innovative technologies to produce green steel, reaffirming customer centricity first and foremost by:

- increasing plant productivity and with it, per capita added value;
- reducing GHG emissions per ton produced by applying innovative technological solutions today established as having low environmental impact;
- putting into practice the principles of the 4.0 revolution in the steelmaking industry through the DIGIMET project, to ensure total control of production variables in all phases of production from liquid steel to the final, finished and packaged product, and;
- speeding up production processes by reducing time and costs and optimizing production efficiency by combining various thermomechanical work phases with endless solutions for both long and flat products.

The research and technological development carried out by Danieli in the last decade have allowed us to expand the range of plants offered to the entire metals sector (steel, aluminium and other metals), significantly lowering the cost of the initial investment per project (CapEx), optimizing production operating expenses (OpEx) and combining several work stages in the production process. This makes investments more economically feasible, thus increasing the number of potential investors in countries with mature economies as well as in still developing countries.

For the Group, maintaining a significant order book that already includes many innovative plants for green steel production, confirms our customers' tendency to invest in new plants thanks to the competitiveness and the technological solutions proposed by Danieli, which today has the qualifications and references for the entire range of metallurgical products needed to achieve the NET ZERO targets to protect the planet.

Summary of Results by Business Segment

Revenues			
(millions of euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variation
Plant making	1.452,8	1.185,7	23%
Steel making	619,3	679,6	-9%
Total	2.072,1	1.865,3	11%
Gross operating margin (Ebitda)			
(millions of euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variation
Plant making	126,3	76,0	66%
Steel making	34,3	69,5	-51%
Total	160,6	145,5	10%
Operating income			
(millions of euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variation
Plant making	89,3	45,2	98%
Steel making	1,1	39,8	-97%
Total	90,4	85,0	6%
Net profit attributable to the Group			
(millions of euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variation
Plant making	98,1	33,0	197%
Steel making	0,7	41,1	-98%
Total	98,8	74,1	33%

Gross Operating Margin (EBITDA) is a measurement used by the Issuer to monitor and evaluate the performance of operations and represents the operating profit before depreciation and amortization of fixed assets and net write-downs of receivables (this measure is not specified in the IFRS standards and therefore may not be fully comparable with other entities that use different calculation criteria).

Based on the IFRS 5 accounting standard, the revenues and costs of the ESW pipe mill were reported separately since they refer to discontinued operations and are related to its closure, and the result for the period is directly entered under profit/loss for the year.

Strategies

Below are some of Danieli's mottos:

- *"Innovation to be a step ahead in Capex and Opex"* which aims to make the most of the Group's new organizational model, promoting multicultural, intellectual growth and creating solutions to meet current market requirements more effectively.
- *"Passion to innovate and perform"* but also *"We do not shop around for noble equipment"*. The Danieli Group will therefore continue to consolidate and expand its business in order to be more competitive in terms of innovation, technology, quality, costs, productivity and customer service.
- *"Absolute Steel Quality"* which summarizes ABS' constant commitment to produce steels with a degree of finish and a customer service that are always in line with the most demanding expectations and for the most innovative and rigorous industrial applications.

Innovation and noble products are developed and manufactured primarily in Europe, whereas plants with already consolidated technologies are designed and manufactured in our Asian plants, which guarantee the same European quality at a lower cost for both the western steelmaking market and the Asian one, where today about 70% of the world's steel is produced.

Thanks to the investments made in both operating segments, the Danieli Group intends to offer its customers better and better service in terms of quality, prices and on-time delivery, as well as

streamlining company processes to reduce wastefulness and emissions, while striving for maximum customer satisfaction through innovative, environment-friendly products.

In the field of special steelmaking, ABS is recognized worldwide as one of the most modern steelmaking shops in the world because of the quality of its plants that not only guarantee certified products but also the highest production efficiency and full protection of the ecosystem in which it operates.

ABS Steel Making, in particular, having completed the production Learning Curve of its new ball mill, and with its investments in a new Digimelter furnace, will be able to further expand its range of quality steel products, thus improving the utilization factor of its steelmaking plants (with subsequent reduction in average OpEx), setting the goal of being the first operator in Italy in the field of special steel long products and one of the first three in Europe.

Order Book

The Group's order book is well diversified by geographical area and product line, and for the period ended December 31, 2023, amounts to 6,034 million euro (of which 331 million euro in the special steelmaking sector) compared to 6,200 million euro for the year ended June 30, 2023 (of which 369 million euro for special steels) without including some major contracts that have already been signed but have not yet entered into force as they are waiting to finalize the related financial package.

The types of orders currently in production in the Plant Making sector and the planning of activities in the Group's manufacturing units have allowed an orderly management of design offices and manufacturing shops both in Italy and abroad, without, for the time being, experiencing any major quality problems or delivery delays and slowdowns.

In the Plant Making segment, there are currently no ongoing projects of significant value in Ukraine whereas all the projects with Russian customers in progress up to December 31, 2023, were slowed down (or suspended or terminated due to force majeure). Consequently, as a prudential measure the order book no longer includes any amounts for these projects (including the remaining ones that are still open) given the low probability of their being developed in the future, also because of a lack of financial hedging instruments, whereas the advance payments collected on these suspended projects are entered as a direct reduction of the Group's net financial position for the period ended December 31, 2023.

In the six-month period ended 31.12.2023, revenues earned on old orders (acquired prior to 2022) from unsanctioned Russian customers was about 92 million euro, while the remaining amount still to be completed on these contracts (by our Chinese subsidiary Danieli Changsu) was fully excluded from the order book due to a lack of financial security.

Even with considerable uncertainty as to the current geopolitical and economic situation, we feel that the Group is not exposed to still unhedged risks related to its businesses in the Russian market and that job orders in progress with Russian customers do not show significant credit exposure while the remaining operations in the country are continuing only to complete the projects that were started before the beginning of the conflict, after obtaining all the necessary authorizations and in compliance with the sanctions in force.

The in-person operations of our design center in Ukraine are currently suspended but are continuing remotely.

The operations of our plant in Russia, which focus on spare parts, continued at a much slower pace during the year and only with a few unsanctioned customers, while the company is experiencing falling volumes and essentially break-even results. Danieli began the process to sell this production unit to third parties even if negotiations have momentarily been interrupted because of the application of a court-ordered stop in connection with certain actions brought by Russian customers

following the suspension of their projects and due to the difficulty of finding credible counterparts to respect the best compliance requirements.

In addition to what has already been posted in terms of write-downs, risk hedging and discounting of book entries for commercial receivables and other assets related to specific projects in Russia up to December 31, 2023, there are no other items subject to significant recovery risk in Group assets exposed to the Russian and Ukrainian market and/or customers.

Danieli condemns all existing conflicts and especially the one between Russia and Ukraine that is creating serious consequences in Europe in terms of the destruction and loss of human life and economic losses; we hope this conflict will end as soon as possible with a fair and equitable outcome.

Danieli Plant Making management continues to carefully examine the various repercussions on the Group of this situation by monitoring the evolution of the system of sanctions applied by the EU, and we believe that a potential negative impact will be due more to a reduction in future trade opportunities with a cooling of the Russian market than to extraordinary charges on existing projects that are suitably hedged and secured.

Human Resources

As of December 31, 2023, the Danieli Group employed 10,054 people, of which 1,594 in the Steel Making segment and 8,460 in the Plant Making segment, up by 322 over the figure of 9,732 for the year ended June 30, 2023.

Danieli continues to pursue innovation, efficiency and quality of customer service at a fast pace, encouraging team excellence by promoting merit and teamwork.

Danieli Academy will be expanded further in order to broaden the selection and training of newly hired youths, including outside of Italy, and to promote training and professional improvement courses for senior employees.

We continue to work with the Technical Schools to set up a “Learning by Doing” program which is of substantial importance for young students working side by side with expert technicians. These specific courses designed together with the departments and Danieli Academy involve periods spent at the company in accordance with specific safety regulations and in the presence of suitably trained tutors.

Worthy of note is the Top Employer Italia 2024 certificate awarded to Danieli for the third consecutive year, for having applied the best practices in the management and promotion of human resources in accordance with the highest international standards.

Danieli Group Operations

The Danieli Group essentially runs two main businesses: The first (Danieli Plant Making) is in the field of plant engineering and manufacturing – including turnkey plants – for the production of metals. The principal operating companies in the Plant Making segment are in Europe (Italy, Sweden, Germany, France, Austria, The Netherlands, the United Kingdom, Russia and Spain) and in Asia (China, Thailand, India, Vietnam), with service centers in the US, Brazil, Egypt, Turkey and Ukraine.

In the Plant Making sector, Danieli is one of the top three manufacturers in the world for plants and machines for the metals industry, *leader* in meltshops and plants for the production of long products (these plants produce steel in electric arc furnaces – including from direct reduced iron – which, in addition to being competitive in terms of Capex and Opex, are also environment-friendly, compared to integrated plants that use blast furnaces and coke); and it is also second in the manufacture of plants for flat products.

The second business (ABS Steel Making), on the other hand, concerns the production of special steels through the companies of ABS ed ABS Sisak d.o.o. The steels produced in these facilities supply the automotive industry, heavy-duty vehicles, engineering, energy and petroleum industries. ABS is the number one steelmaker in Italy and among the leading ones in Europe in its field.

In Friuli-Venezia Giulia, the Danieli Group provides employment for about 6,000 people, either directly or through linked industries, and accounts for almost 40% of the yearly exports of the province of Udine, and 20% of those of the region of Friuli.

Moreover, as regards support for families, in addition to the daycare center and kindergarten that have been operating for years now, the Danieli Group has prepared a program for the primary school, whose teaching methods are considered to be more advanced than traditional ones, particularly as regards the consolidation of soft skills, and which has been certified as a “Cambridge Exam Preparation Center” thanks to the quality of the education being offered for the learning of the English language.

In the municipality of Buttrio, after the nursery and the primary school, the investments in the gym and the new buildings to house the junior high school have been completed, thus expanding the educational opportunities available to children until they are ready to start high school, and giving them a solid background in humanistic and technical studies together with the appropriate soft skills.

After the opening of the Bistrot and the new Hotel in the “Corte delle Fucine” complex, work is continuing on the creation of a new sports center through the redevelopment of an area covering about 60,000 square meters across the street from the Buttrio workshops, at the service of the community and to valorise the territory of Friuli.

Finally, in 2023 work continued at the former Dormisch brewery in the center of the city of Udine, where a new multi-purpose center covering more than 8,000 square meters is being built, representing one of the largest investments made by Danieli in Friuli intended for young people and their education and social interaction.

Attached is a summary of the statement of assets and liabilities, the income statement (excluding the overall income statement), and the consolidated financial position of the Group for the period ended December 31, 2023, compared with the data for the periods ended December 31, 2022, and June 30, 2023.

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS OF THE DANIELI GROUP

Consolidated Statement of Assets and Liabilities(*)	31/12/2023	30/06/2023
ASSETS		
Non-current assets	1.353,3	1.324,6
Current assets	5.851,9	5.216,3
<u>Total Assets</u>	<u>7.205,2</u>	<u>6.540,9</u>
LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		
Share capital	81,3	81,3
Other reserves and profit carries forward, including profit for the year	<u>2.397,4</u>	<u>2.323,4</u>
Group shareholders' equity	2.478,7	2.404,7
Non controlling interest in shareholders' equity	2,5	3,0
Non Current Liabilities	666,8	387,9
Current liabilities	4.057,2	3.745,3
<u>Total liabilities and shareholders' equity</u>	<u>7.205,2</u>	<u>6.540,9</u>

Consolidated Income Statement(*)	Periods ended	
	31/12/2023	31/12/2022
Revenues	2.072,1	1.865,3
Goods and finished products	(1.099,7)	(968,8)
Personnel costs	(278,9)	(255,1)
Other operating costs	(532,9)	(495,9)
Depreciation, amortisation and write-downs	(70,2)	(60,5)
Operating income	90,4	85,0
Financial Income and charges	40,3	(0,5)
Gains/(losses) on foreign exchange transactions	(13,6)	3,4
Income/(charges) arising from the valuation of equity investments in assoc. with the equity method	<u>0,4</u>	<u>(1,7)</u>
Profit before taxes	117,5	86,2
Income taxes	<u>(21,7)</u>	<u>(11,6)</u>
Net profit from continued operations	95,8	74,6
Profit and loss deriving from discontinued operations	<u>2,4</u>	<u>(0,3)</u>
Net profit for the period	98,2	74,3
(Profit)/loss attributable to non-controlling interests	<u>0,6</u>	<u>(0,2)</u>
<u>Net profit for the period attributable to the Group</u>	<u>98,8</u>	<u>74,1</u>

(*) Please note that some items of the consolidated balance sheet and income statement are presented in abridged form compared to the schedules of the annual report.

CONSOLIDATED NET FINANCIAL POSITION

(millions of euro)	31/12/2023	30/06/2023	Variation
Non-current financial assets			
Other financial receivables	0,4	0,3	0,1
Total	0,4	0,3	0,1
Current financial assets			
Securities and other financial assets	642,0	569,4	72,6
Cash and cash equivalents	2.075,9	1.749,6	326,3
Total	2.717,9	2.319,0	398,9
Non-current financial liabilities			
Non-current financial liabilities	499,9	228,4	271,5
Lease liabilities non-current IFRS 16	27,5	26,3	1,2
Total	527,4	254,7	272,7
Current financial liabilities			
Bank debts and other financial liabilities	518,6	453,7	64,9
Lease liabilities current IFRS 16	6,0	8,1	(2,1)
Total	524,6	461,8	62,8
Current net financial position	2.193,3	1.857,2	336,1
Non-current net financial position	(527,0)	(254,4)	(272,6)
Positive net financial position	1.666,3	1.602,8	63,5

The officer in charge of drawing up the corporate accounting documents, Mr. Alessandro Brussi, pursuant to paragraph 2 of article 154 bis of the Consolidated Law on Finance, declares that to the best of his knowledge, the accounting data in this press release match the results in the accounting records, books and book entries for the period ended December 31, 2023.

CORPORATE CONTACTS:

Investor relations: investors@danieli.it
Mr. Alessandro Brussi (phone no. 0432 1958763)

Department of Corporate Affairs: a.poiani@danieli.it
Ms. Anna Poiani - Attorney (tel. 0432 1958380)

Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A.
Via Nazionale 41
33042 Buttrio (Udine)
Fully paid-up share capital of euro 81,304,566
Tax number, VAT registration number and number of registration with the Register of Companies of Udine: 00167460302
REA (Index of Economic and Administrative Information): 84904 UD
Tel. +39 0432 1958111
Fax +39 0432 1958289
www.danieli.com
info@danieli.com

Financial statements and publications
available on the authorized storage mechanism
SDIR & STORAGE www.emarketstorage.com and at
and on the Company's Web Site:
www.danieli.com, *Investors* section